

Spett.le  
Regione Toscana  
Settore VIA  
Piazza dell'Unità Italiana n. 1  
50123 Firenze

Inviata a mezzo pec all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Oggetto: *procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di modifica impiantistica (riqualificazione con valorizzazione della linea Carta) dell'esistente impianto gestione rifiuti Dano ubicato in via Toscana n. 259 Pistoia (ID 2391) - osservazione.*

I sottoscritti cittadini residenti nelle vie Bacci e Boccaccio del Comune di Pistoia, preso atto dell'avvio del procedimento in oggetto e della relativa documentazione, intendono osservare quanto segue.

Le abitazioni prospicienti le vie Bacci e Boccaccio a Pistoia, dove gli osservanti risiedono, ricadono nel centro abitato di Pistoia e ad una distanza inferiore a m. 200 dall'attuale sito del Dano.

Sulla base del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche dei siti (PRB) allegato 4 di piano – criteri localizzativi, tale distanza costituisce elemento escludente l'installazione di nuovi impianti a tecnologia complessa.

Consapevoli del fatto che, nel caso di specie, trattasi di riqualificazione di impianto già esistente, si osserva che tale situazione comunque non può che costituire motivo di una approfondita ed attenta valutazione delle misure di mitigazione da prevedere, al fine di evitare conseguenze dannose alla salute ed alla sicurezza dei residenti.

Dalla lettura dello studio preliminare ambientale allegato alla pratica di assoggettabilità a VIA, peraltro, l'unica misura di mitigazione prevista per i residenti (punto 11.11 categoria edificato, attività economiche e servizi) è costituita dalla riqualificazione delle vie Bacci e Boccaccio, in relazione alla quale Alia ed il Comune di Pistoia hanno sottoscritto una convenzione in data 24.12.2024.

Pur prendendo atto favorevolmente di tale impegno, si ritiene, tuttavia, che la misura non comporti diminuzione dei fattori di rischio o disturbo alla salute e sicurezza dei residenti, conseguenti alla vicinanza dell'impianto alle abitazioni.

Infatti, pur trattandosi di riqualificazione di impianto esistente, dallo studio preliminare risulta comunque previsto un aumento dell'attività, con conseguente incremento del traffico, dei rumori e delle emissioni di polveri sottili, che, a parere degli scriventi, non trovano misure di mitigazione adeguate.

In particolare:



- per la limitazione delle polveri, si prevede solo una generica costruzione di barriere protettive, che dovrebbero contenere le polveri in circa 25 g/h. Tuttavia, tale misura appare piuttosto generica e nei fatti poco efficace, specie in giornate ventose;

- per le emissioni relative alla gestione dell'attività, pur prendendo atto della previsione di un sistema di aspirazione, appare anche qui piuttosto generica la previsione di una mera manutenzione e controllo periodico (senza indicazione di ulteriori dati specifici) che possa evitare le situazioni di malfunzionamento, in cui *“si potrebbero avere condizioni di rischio di superamento dei livelli di emissioni ammissibili per polveri totali”*;

- per quanto riguarda il rumore, lo studio preliminare si limita a rilevare la coerenza dell'impianto con il PCCA del Comune di Pistoia, senza prevedere opere di mitigazione. Nei fatti, tuttavia, già oggi, con una attività del tutto contenuta dell'impianto, i rumori percepibili dalle abitazioni degli scriventi superano in svariati momenti i limiti normativamente previsti e comunque creano disturbo costante. Con l'aumento della attività, dei mezzi di trasporto e dei macchinari in funzione nell'area del Dano tale situazione non può che peggiorare. Per cui si chiede che siano apposte consone barriere antirumore a protezione delle abitazioni e dei residenti;

- per quanto riguarda la pericolosità idraulica, stante la collocazione dell'area del Dano per lo più in zona a pericolosità elevata P3, sulla base del Piano Strutturale Comunale recentemente approvato, si chiede che siano attentamente verificate le misure idonee a non aggravare la situazione esistente ed a valutare se la semplice realizzazione di un muro lungo il perimetro dell'edificio e due contenute aree di laminazione possano considerarsi sufficienti a garantire le abitazioni dai relativi rischi;

- si chiede, infine, di valutare attentamente quanto affermato nello studio preliminare in ordine alla non necessità di specifiche misure di mitigazione per la categoria salute pubblica.

In ultimo, stante la vicinanza del sito alle abitazioni degli scriventi, che ha comportato e comporterà negli anni evidenti disagi, si chiede di poter accedere ad agevolazioni della tariffa TARI

Si rimane a disposizione per ogni confronto e si porgono i migliori saluti

Pistoia, lì 3 marzo 2025

